

Allegato A)

Reg 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 e Reg. (UE) n. 2021/2115 - Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023 - 2027 (CSR) della Regione Marche - Intervento di Assistenza Tecnica - Accordo di cooperazione ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.Lgs 36/2023 - Supporto specialistico finalizzato al mantenimento dell'agrobiodiversità.

TRA

La Regione Marche - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale - C.f.: 80008630420, di seguito denominata Regione con sede legale in Ancona, in Via Tiziano n. 44 CAP 60125 e legalmente rappresentata da Lorenzo Bisogni, dirigente pro-tempore della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, giusta delibera della Giunta Regionale n. 1665 del 30/12/2016, in qualità di Autorità di gestione del CSR Marche 2023-2027,

E

L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca", di seguito AMAP, con sede legale in Via Alva Thomas Edison, 2, 60027 Osimo (AN), P.IVA 01491360424, rappresentata dalla Dr.ssa Francesca Severini, in qualità di Direttore generale dell'AMAP, nominata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 30/04/2024 e di Rappresentante dell'ente in materia Ambientale e delega firma per la presentazione domande e richiesta contributo progetti, dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca", come da Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 19 del 08/05/2024,

PREMESSO che:

Il CSR Marche 2023-2027 pone una particolare attenzione ai temi dell'agricoltura ecocompatibile, della biodiversità, del mantenimento delle risorse genetiche locali delle varie specie vegetali presenti.

Il documento di programmazione regionale a cofinanziamento comunitario - il CSR Marche 2023-2027 - infatti, sostiene in maniera significativa tali finalità, tramite l'intervento SRA15 dedicato agli Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità biodiversità.

In particolare, l'intervento a favore degli agricoltori custodi concede un premio annuale per la coltivazione di specie vegetali minacciate di erosione genetica, iscritte al Registro Regionale (R.R.) della biodiversità vegetale di cui alla LR 12/03, al fine di garantire la conservazione del patrimonio genetico regionale di origine vegetale ad agricoltori che si impegnano a coltivare, conservare e/o ripristinare per almeno 5 anni le varietà di specie arboree, oppure erbacee ed orticole, a rischio di erosione genetica di specifici elenchi.

Si è considerato infatti, che le varietà locali, benchè capaci di adattarsi al territorio e alle relative avversità risultano meno produttive rispetto ad altre specie vegetali in commercio e per tale motivo destinate ad essere abbandonate.

Occorre quindi che a coloro che si impegnano nel mantenimento del patrimonio genetico locale sia garantito un adeguato livello di reddito e il mantenimento vitale di un modello di agricoltura sostenibile

L'Autorità regionale di gestione del CSR Marche 2023-2027 ha quindi previsto un premio annuale a coloro che si impegnano a coltivare risorse genetiche vegetali locali e specie legnose da frutto locali di interesse agrario a rischio di erosione/estinzione iscritte nel

Repertorio Regionale della biodiversità vegetale di cui alla LR 12/03 "Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano".

Quest'ultima legge affida all'ASSAM (oggi AMAP) il compito di:

- curare l'attuazione dei programmi pluriennali e annuali in materia di tutela della biodiversità per il settore agricolo tramite la gestione del Repertorio Regionale e della Rete di Conservazione e Sicurezza;
- provvedere all'istruttoria delle domande di iscrizione al Repertorio e ad inviare, complete della documentazione, alla Commissione tecnico-scientifica per l'acquisizione del parere e, quando questo risulta favorevole, effettuare l'iscrizione gratuita della varietà o razza allo stesso Repertorio;
- coordinare la Rete di Conservazione e sicurezza per la gestione in situ ed ex situ del materiale genetico di interesse regionale fornendo il supporto tecnico-operativo per il funzionamento delle Commissioni tecnico-scientifiche.

Il Regolamento della L.R. 12/2003 – approvato con DGR 150/2004 - indica che la Regione tutela le risorse genetiche animali e vegetali del proprio territorio, in particolare quelle minacciate da erosione genetica e gli agroecosistemi locali, anche per favorire lo sviluppo delle produzioni di qualità e individua nell'ASSAM (oggi AMAP) il soggetto gestore del Repertorio regionale del patrimonio genetico.

L'AMAP risulta quindi il soggetto competente nella materia oggetto d'interesse ed in grado di svolgere, in base alla propria dotazione organica e strumentale, gli accertamenti varietali necessari al perseguimento del mantenimento dell'agrobiodiversità di cui alla legge regionale ed all'intervento del CSR Marche.

L'accordo è realizzato in conformità all'art. 7 comma 4 del D. Lgs 36/2023 rilevandosi le condizioni previste:

- a) l'accordo interviene tra 2 enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, come di seguito ulteriormente specificato;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune e l'accordo non tende a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) nessuno dei 2 enti svolge sul mercato aperto attività interessate dall'Accordo di cooperazione.

Il CSR Marche 2023-2027, approvato con DGR n. 446 del 04/04/2023, nell'ambito dell'intervento di Assistenza Tecnica, stabilisce che "Per la realizzazione di alcune attività la Regione intende avvalersi anche della propria Agenzia Marche Agricoltura e Pesca (AMAP)-agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca". Tale disposizione è stata mantenuta in tutte le successive deliberazioni di adeguamento del CSR Marche

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - OGGETTO

Oggetto dell'Accordo di cooperazione è l'attività mirata al mantenimento dell'agrobiodiversità tramite il supporto specialistico necessario al riconoscimento varietale, nonché alla mappatura e georeferenziazione delle aziende che praticano la tutela e la conservazione del patrimonio genetico di origine vegetale. Gli oneri dell'attività, costituiti unicamente dal rimborso delle ore/lavoro/uomo impiegate dal personale AMAP nelle attività oggetto della cooperazione, cui sono aggiunti i rimborsi per

eventuali spese di missione, sono posti a carico dell'intervento di Assistenza Tecnica del CSR Marche 2023-2027.

Art. 2 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E MODALITA' DI ATTUAZIONE

L'attività di accertamento varietale sulle particelle dedicate alla coltivazione di varietà locali a rischio erosione si compone dei seguenti passaggi:

Regione Marche:

- acquisizione delle domande di impegno dell'intervento SRA15;
- comunicazione preventiva all'AMAP, della scadenza per la presentazione delle domande sul portale SIAR;
- autorizzazione di accesso all'AMAP, tramite SIAR, alle informazioni contenute nelle singole domande presentate;
- restituzione ad AMAP della georeferenziazione degli appezzamenti sui quali viene effettuata la coltivazione di olivo e arboree da frutto e creazione di specifico data base.

AMAP:

1. acquisizione degli elenchi di domande trasmessi dalla Regione Marche e relativa archiviazione;
2. analisi delle domande acquisite dal portale SIAR e pianificazione delle successive attività;
3. per quanto riguarda il mais, i seminativi e le ortive, dopo l'analisi di cui al punto precedente si procede con l'accertamento; nel caso di produttori di Olivo o di Arboree da frutto che non abbiano presentato domande nelle annualità precedenti, l'AMAP effettua l'accertamento e, se del caso, acquisisce ulteriore documentazione presso l'azienda;
4. nel caso di produttori di Olivo o Arboree da frutto già assoggettato ad impegni:
 - se dall'analisi della documentazione emergono situazioni coincidenti o simili con le domande degli anni precedenti e/o con i relativi Rapporti di accertamento, l'AMAP invia una comunicazione alla Regione Marche indicando le motivazioni che potrebbero rendere non necessario un ulteriore accertamento allegando, eventualmente, la documentazione a supporto. A tal fine si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa, ma non esaustiva, di alcune casistiche:

N°	Casistiche
1	La superficie totale richiesta a contributo, riferibile ad appezzamenti già verificati, coincide o presenta una variazione del $\pm 5\%$ rispetto a quella richiesta o riscontrata negli anni precedenti. Si riscontrano gli stessi identificativi catastali (Foglio e particella). Le varietà a rischio di erosione genetica coincidono o potrebbero non coincidere.
2	La superficie totale richiesta a contributo, riferibile ad appezzamenti già verificati, coincide o presenta una variazione del $\pm 5\%$ rispetto a quella richiesta o riscontrata negli anni precedenti. Non si riscontrano gli stessi identificativi catastali (Foglio e particella). Le varietà a rischio di erosione genetica coincidono o potrebbero non coincidere.
3	La superficie totale richiesta a contributo, riferibile ad appezzamenti già verificati, è minore rispetto a quella richiesta o riscontrata negli anni precedenti.

	Gli identificativi catastali (Foglio e particella) possono coincidere. Le varietà a rischio di erosione genetica coincidono o potrebbero non coincidere.
4	I casi suddetti vengono applicati anche nel caso di variazione del CUAA
Altre eventuali casistiche saranno condivise con la Regione Marche	

- nel caso di differenze sostanziali con quanto già accertato nelle annualità precedenti, se ne valutano le motivazioni, procedendo con un nuovo accertamento o, ove se ne stimasse la sussistenza dei presupposti, chiedendo un parere alla Regione Marche sulla necessità dell'espletamento dell'accertamento.

In occasione di ogni sopralluogo in campo da parte dell'AMAP sarà rilasciato all'azienda una copia di un documento attestante l'avvenuto accertamento. Nel caso in cui non sia possibile il controllo in campo, l'accertamento può essere effettuato anche "da remoto", dandone evidenza sul Rapporto di Accertamento. In questo caso saranno considerati tutti i possibili elementi comprovanti l'avvenuta coltivazione della coltura oggetto del controllo;

5. redazione ed invio alla Regione Marche del Rapporto di accertamento;
6. archiviazione dei Rapporti di accertamento e della documentazione relativa all'accertamento stesso e delle informazioni scaturite dai Rapporti di Accertamento comprese, quando previste, quelle relative alla georeferenziazione;
7. Rendicontazione finale dell'attività e trasmissione della stessa alla Regione Marche;

Regione Marche:

Restituzione ad AMAP della georeferenziazione degli appezzamenti sui quali viene effettuata la coltivazione di olivo e arboree da frutto e creazione di specifico data base.

Art. 2.1 – Modalità di campionamento

L'accertamento varietale riguarderà tutti gli appezzamenti interessati, desumibili dalla documentazione allegata alla domanda, oppure individuati nel corso dell'accertamento. Gli appezzamenti effettivamente controllati saranno riportati nel Rapporto di accertamento redatto dai Tecnici AMAP ed inviato alla Regione Marche. Nel caso delle coltivazioni arboree, l'accertamento potrà essere effettuato applicando una procedura di campionamento di seguito indicata, mentre per le colture erbacee non è prevista nessuna procedura di campionamento.

2.1.1 – Coltivazioni arboree

Per ogni appezzamento sarà campionato, in maniera casuale, un numero di piante in relazione alla superficie dell'appezzamento e/o al numero di piante totali stimate presenti nell'appezzamento stesso, secondo la seguente tabella:

Superficie appezzamento (ha)	Numero di piante dichiarate/stimate appezzamento	N. minimo Piante da campionare
≤ 1	Fino a 300	30
>1 e ≤ 3	da 301 a 900	50

>3 e ≤ 5	da 901 a 1500	100
>5	>1500	150

La superficie dell'appezzamento e/o il numero di piante presenti sarà dedotto sulla base di uno o più dei seguenti elementi:

- domanda;
- relazione tecnica allegata alla domanda;
- indicazioni fornite dal rappresentante dell'azienda durante il sopralluogo;
- stima da parte degli ispettori AMAP nel corso del sopralluogo (limitatamente al numero delle piante totali presenti);
- fatture o altra documentazione di acquisto delle piante;
- eventuale altra documentazione.

Qualora la procedura di campionamento non possa essere applicata, i tecnici AMAP potranno adottare una differente metodologia, spiegandone le motivazioni.

L'accertamento sarà effettuato, quando possibile, con la presenza di frutti sulle piante in fase di maturazione, e, nel caso di impianti giovani, potrà essere utilizzata, a supporto, anche la documentazione vivaistica attestante la varietà.

2.1.2 - Coltivazioni erbacee

L'accertamento, se possibile, sarà effettuato con la presenza della coltura in campo e sulla base della documentazione atta a comprovare l'origine della semente che deve provenire da agricoltori custodi (es. documento registrazione distribuzione modiche quantità seme, "MTA" - accordo semplificato di trasferimento del materiale genetico, etc.).

Qualora non fosse possibile l'accertamento con la coltura in campo, verranno considerati altri elementi comprovanti l'avvenuta coltivazione (es. residui colturali, seme stoccato in azienda e calcolo delle ipotetiche rese, foto della coltivazione in campo con punti noti di riferimento, etc).

Art. 2.2 Comunicazione risultanze alla Regione Marche

L'AMAP invierà alla Regione Marche:

- le risultanze dell'accertamento varietale riassunte nel Rapporto di Accertamento; in tale documento viene precisato che per compatibilità si intende il risultato stimato di una valutazione effettuata in fase di accertamento, in campo o da remoto che tiene conto delle evidenze oggettive; pertanto, non si tratta di una misurazione puntuale della superficie.

Per superficie richiesta a contributo riportata in domanda (ha), si intende la somma della superficie attribuibile alle singole particelle indicate nella sezione identificata come Allegato SR-01 - Sinottico per particella delle superfici richieste a premio (art. 70, 71 o 72 reg. UE 2021/2115).

Nel caso di accertamento da remoto saranno presi in considerazione elementi comprovanti l'avvenuta coltivazione (es: documentazione fotografica);

oppure,

- una comunicazione con la quale l'AMAP indica le motivazioni che a suo parere rendono non necessario un ulteriore accertamento (Vedi Tabella Casistiche).

L'AMAP, nel caso di specifiche richieste, trasmette all'azienda controllata il Rapporto di accertamento, già inviato alla Regione Marche.

Art. 2.3 Ulteriori elementi dell'Accordo

Relativamente ai sopralluoghi effettuati per l'olivo e le arboree da frutto, per ogni appezzamento controllato, l'AMAP fornirà alla Regione Marche le coordinate (latitudine e longitudine), al fine di poter permettere la georeferenziazione delle stesse e quindi localizzare un punto di riferimento dell'appezzamento. Sulla base di tali dati Regione Marche creerà uno specifico data base e svilupperà elaborazioni grafiche (su ortofotocarte e altri supporti) utilizzabili da AMAP per le proprie attività

Art. 3 Costi di esecuzione dell'Accordo

Il costo per l'esecuzione del presente Accordo è basato sul riconoscimento dei soli costi vivi sostenuti da AMAP per le attività di accertamento in termine di ore lavoro/uomo e costi di missione.

Il costo orario indicato nelle tabelle seguenti è determinato in base al costo medio del personale impegnato nelle verifiche.

Il quantitativo di ore lavoro necessarie è stato determinato sulla base del precedente accordo e dell'esperienza nel frattempo maturata ed è stimato in base all'ampiezza dell'appezzamento da controllare.

L'AMAP effettua gli accertamenti in campo utilizzando le proprie auto di servizio; per tale motivo le spese di missione riguarderanno soltanto il rimborso dei pasti nei limiti del valore riconosciuti da Regione Marche.

Per ciascuna fase si prevedono i seguenti costi:

Acquisizione, archiviazione, valutazione della documentazione e gestione della domanda			
Attività	N° ore	Costo orario	Costo attività per domanda
Acquisizione, archiviazione, valutazione della documentazione e pianificazione delle successive attività	2	25,00 €	50,00 €

Sopralluogo in campo				
Attività	Superficie richiesta a premio (ha) ricadente su ogni specifico Comune	N° ore	Costo orario	Costo attività per domanda
effettuazione del sopralluogo	Fino ad 1 Ha	4	25,00 €	100,00
	>1 Ha e ≤ 3 Ha	6	25,00 €	150,00
	> 3 Ha e ≤ 5 Ha	8	25,00 €	200,00

	>5 Ha	10	25,00 €	250,00
--	-------	----	---------	--------

Accertamento da remoto			
Attività	N° ore	Costo orario	Costo attività per domanda
Pianificazione, organizzazione ed effettuazione dell'accertamento	4	25,00 €	100,00

Redazione e trasmissione report			
Attività	N° ore	Costo orario	Costo attività per domanda
Redazione e trasmissione report	2	25,00 €	50,00

Accertamento con sopralluogo non necessario			
Attività	N° ore	Costo orario	Costo attività per domanda
Redazione e trasmissione report	2	25,00 €	50,00

Per l'attività di accertamento in campo, l'AMAP utilizzerà personale proprio dotato di adeguata professionalità. Nel caso in cui, in determinati periodi si renda necessario ricorrere a personale esterno al proprio organico, l'AMAP garantirà la professionalità del personale dedicato.

Art. 4 - ULTERIORI ADEMPIMENTI

La Regione Marche:

a) predisporre gli elenchi delle aziende per le quali si rende necessario l'accertamento fornendo le seguenti informazioni: Ragione Sociale, Codice SIAR, Codice CUAA, N. SIAN della domanda, Codice o ambito d'intervento, Superficie richiesta a contributo, Annualità di riferimento. Si rende inoltre disponibile a fornire l'accesso al SIAR per consentire una valutazione preventiva delle domande

b) Tali elenchi saranno inviati:

- entro i 30 giorni successivi alla scadenza di presentazione della domanda prevista dal Bando;
- entro i 15 giorni successivi alla scadenza delle eventuali deroghe concesse dalla Regione Marche.

Nel caso di eventuali aggiornamenti degli elenchi già inviati all'AMAP, la Regione Marche avrà cura di trasmettere soltanto le modifiche (es. aziende non presenti in precedenti elenchi) corredate delle informazioni di cui al punto a).

Art. 5 - RESPONSABILITA'

Ognuna delle parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni alle attrezzature o infortuni al personale che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste dal presente accordo.

Le parti sono tenute, nello svolgimento dell'attività oggetto del presente Accordo, ad uniformarsi alla normativa vigente in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché alle disposizioni previdenziali ed assistenziali, ciascuna per il proprio personale.

Art. 6 - RISERVATEZZA

Le parti si impegnano ad osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui l'incaricato sia venuto a conoscenza durante la permanenza nelle strutture dell'ente, salvo che la divulgazione non sia stata debitamente autorizzata.

ART. 7 - DURATA

Il presente accordo di cooperazione ha efficacia nel periodo 01 gennaio 2025 - 31 dicembre 2029, salvo proroghe concordate tra le parti, anche a seguito di prolungamento di operatività dell'attuale programmazione comunitaria.

Ai fini della rendicontazione dell'attività, la presente convenzione sarà applicata a partire dal Bando annualità 2024.

Art. 8 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - PRIVACY

Le parti si impegnano a trattare i dati personali di reciproca provenienza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente Accordo, nel rispetto delle disposizioni in materia di comunicazioni elettroniche di cui al Regolamento 2016/679/UE

Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del citato Regolamento 2016/679/UE, con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

Le parti garantiscono che il personale adibito allo svolgimento delle attività mantenga la più assoluta riservatezza in ordine alle informazioni, di qualsivoglia natura, di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento delle attività e che osservi scrupolosamente le disposizioni in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento 2016/679/UE.

Letto approvato e sottoscritto

Regione Marche
Direzione Agricoltura
e sviluppo rurale
Il Dirigente
(Lorenzo Bisogni)

Agenzia per l'innovazione nel settore
agroalimentare e della pesca "Marche
Agricoltura Pesca"
Il Direttore
(Francesca Severini)

Luogo e data
